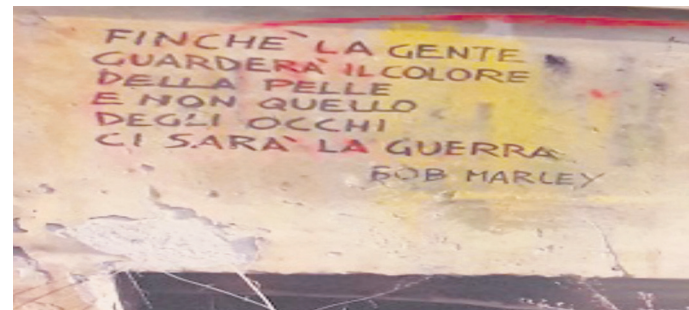




INFOSPI UN SERVIZIO PER VOI



La grande abbuffata dei governi contro i pensionati.

La manifestazione unitaria a Roma del 16 novembre dello SPI CGIL con CISL e UIL pensionati è stata convocata per ribadire le rivendicazioni che da anni proponiamo ai vari governi ed ha posto al centro il problema della rivalutazione delle pensioni che in 10 anni perdono il 20% di potere di acquisto.

Ogni situazione di emergenza vede sempre l'intervento sulle pensioni, con un attacco ormai sistematico al loro valore e alla stessa capacità di accesso al sistema previdenziale.



La nostra richiesta, mai ascoltata, ritiene assolutamente necessaria la separazione della previdenza dalla assistenza. **Il sistema previdenziale per i lavoratori è in attivo.** Noi chiediamo che le assicurazioni per gli infortuni, le invalidità, gli assegni di accompagnamento vengano assegnati alla fiscalità generale.

Il sistema previdenziale è parte decisiva dello stato sociale, segno di civiltà di un sistema paese. Oggi c'è un attacco sistematico a tutto lo stato sociale per privatizzarlo e le pensioni sono tema allettante per i profitti che può generare.

Occorre costruire un forte movimento per opporsi a queste logiche che possono mettere in crisi anche la nostra democrazia.

I giovani, oggi, non hanno più un vero sistema previdenziale: occorre definire una pensione di garanzia che permetta loro di avere una vera tutela pensionistica e respinga il tentativo ormai evidente di ricorrere alle assicurazioni private,

Sui temi della previdenza dobbiamo incalzare questo governo con richieste forti non negoziabili come una vera rivalutazione e la 14 mensilità per le pensioni fino a 1500 euro lordi. E anche necessario che i lavoratori in attività organizzino vere mobilitazioni nei luoghi di lavoro in difesa del sistema previdenziale italiano. I nostri governati devono sentirsi obbligati a intervenire su questi temi, che devono diventare centrali per la difesa dello stato sociale e della democrazia.

"Cambiamento è... lavoro, sicurezza, prevenzione: le proposte della CGIL"

Si è svolta a Roma, lo scorso 15 ottobre, l'iniziativa di cui al titolo. Ad essa hanno partecipato strutture sindacali, Enti pubblici preposti a questa materia, organizzazioni datoriali, nonché i ministri Nunzia Catalfo e Roberto Speranza.

Partendo dalla tragica constatazione che le morti sul lavoro accertate ammontano a 700 dall'inizio dell'anno e 17.000 negli ultimi 10 anni, la CGIL ha presentato un programma di proposte per invertire questo tragico trend valorizzando prevenzione, sicurezza e tutela della salute a partire dai luoghi di lavoro.

Quindi misure urgenti su:

Vigilanza e controllo con nuove assunzioni di Ispettori del lavoro e in Sanità, incrocio delle Banche dati.

Riconoscimento delle "nuove malattie professionali" (call-center, ecc.).

Formazione delle maestranze e delle strutture datoriali.

Reale autonomia dei Medici Competenti.

La sicurezza quale parametro da inserire in fase di progettazione di impianto e prodotto.

Combattere la precarietà del rapporto di lavoro causa anch'essa di incidenti.

Interventi nella catena dell'appalto e sub-appalto e delle "finte" cooperative.

Cancellazione della norma della concessione dell'appalto "al massimo ribasso".

Estensione dei diritti contrattuali a categorie sprovviste quali, ad es. i rider.

Attribuzione di una "patente a punti" per le imprese virtuose in materia preventiva.

Estendere la Rappresentanza dei Lavoratori per la Sicurezza a tutta l'area in questione indipendentemente dalle tipologie contrattuali presenti.

Tutela e attenzione nel lavoro domestico

Definizione di un Piano Nazionale per la rimozione e stoccaggio dell'amianto per edifici pubblici e privati a partire dalle scuole.



25 novembre 2019

Giornata internazionale per l'eliminazione della violenza contro le donne

Donne LIBERE DALLA VIOLENZA nel lavoro



Il **Coordinamento Donne** dello SPI CGIL rappresenta una modalità organizzativa e di lavoro per lo sviluppo delle Politiche di GENERE. Autonomamente scelta dalle **donne** e riconosciuta nello statuto, il **Coordinamento Donne** è costituito a livello nazionale e territoriale attraverso le Leghe. La sua forza viene alimentata dalla Rete attraverso la condivisione e la partecipazione, attuata con incontri periodici e scambi di esperienza tramite relazioni culturali e FORMATIVE. Nasce come luogo di confronto per rafforzare l'identità femminile lavorando in particolare sulla percezione del proprio corpo, sulla tutela della salute, del reddito, della non autosufficienza. Elabora nuove proposte su una nuova politica di servizi e sulla la Carta dei diritti per chi cura e per chi viene curato. Il ruolo delle compagne del Coordinamento si è rafforzato, tanto da uscire sul territorio nel 2005 con il progetto Teatro e la memoria sulla Resistenza al femminile con "Non mi arrendo, non mi arrendo", la salute con "Salute, donne", i diritti conquistati e da conquistare, fino all'ultimo spettacolo nel 2018/19 con "le ragazze del 78", che porta in scena le lotte femministe con l'intercategoriale CGIL CISL e UIL.

I laboratori teatrali hanno consentito alle donne di crescere, partecipare, fare memoria ed

al tempo stesso emozionare e coinvolgere con la presa di coscienza dei propri diritti e delle proprie capacità.

A livello territoriale sono state fatte molte iniziative, in occasione dell'8 marzo, come denuncia sulla violenza di genere, sulla prevenzione della salute.

L'iniziativa più recente riguarda il "25 novembre, GIORNATA INTERNAZIONALE CONTRO LA VIOLENZA SULLE DONNE", per tenere alta l'attenzione su questa piaga che non ha fine, mettendo in campo iniziative di formazione ed informazione a Castellamonte e Ivrea e a Torino con un volantinaggio esplicativo e letture, andando tra la gente, precisamente davanti alla Rinascente e nell'atrio della Stazione di Porta Nuova.

Sappiamo che di strada da fare ce n'è ancora tanta per raggiungere la vera parità ovunque, anche all'interno della stessa organizzazione sindacale, ma noi non ci fermiamo e ricordiamo con gratitudine e affetto le maestre che ci hanno tracciato la via: Viky Franzinetti, la ginecologa Gioia Montanari, Amelia Andreasi e le care compagne Giovanna Nano di Ivrea e Lella Zandonai di Rivarolo.

(Agnese Actis P., Maria L. Beltramo, Daniela Oberto, Fernanda Penasso)

SINDACATO PENSIONATI ITALIANI SPI CGIL

Ivrea: via Miniere, 9 – tel. 0125 48371-48303 mailto:spitoivrea@cgiltorino.it

Alto Canavese: Cuorgnè, piazza Pinelli, 13 – tel. 0124 650425 mailto:spito33@cgiltorino.it

Castellamonte, via Educ, 30 – tel. 0124513312 mailto:spito33c@cgiltorino.it

Rivarolo, corso Italia, 11 – tel. 0124 424730 mailto:spirivarolo@cgiltorino.it

Caluso: via Bettoia, 80 – tel. 011 9891016 mailto:spito34@cgiltorino.it

TURISMO E TEMPO LIBERO

Festeggiamo il 2019, nell'attesa dell'uscita del programma per il 2020!

14 DICEMBRE: PRANZO presso il Ristorante La Prateria di S. Giovanni di Castellamonte.

Iscrizioni in sede entro l'11 dicembre

Orario sportello sportello: da lunedì a venerdì dalle ore 09.00 alle 11.30
martedì pomeriggio dalle 14.15 alle 16.30

SPIrito sempre giovane

Pagina curata da: Loris Rossi, Livio Goletto, Daniela Oberto, Alfredo Ghella, Agnese Actis Perinetti. Email: redazioneSPI@cgiltorino.it